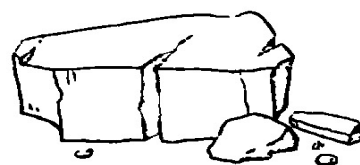


La Pietra Scartata



bollettino di informazione e di collegamento delle comunità di famiglie del Movimento Amici dei Bambini

Anno II - Numero **6** - Agosto 2007

Con la terza testimonianza in questo numero concludiamo la pubblicazione delle brevi, semplici quanto significative riflessioni delle famiglie protagoniste del servizio di Casa Famiglia avviato insieme ad Amici dei Bambini (in questa occasione ospitiamo Ornella e Silvano de "L'abbraccio" di Vizzolo Predabissi); sono pensieri in grado di esprimere la ricchezza, le preoccupazioni di un'intensa vita, la gioia e la consapevolezza del servizio e dell'iniziativa, maturata e condivisa anche con Amici dei Bambini. Attraverso il proprio mandato, la Comunità di Amici dei Bambini riconosce quelle famiglie che desiderano porsi al servizio dell'infanzia in difficoltà secondo lo stile ed il carisma specifico di Amici dei Bambini e le sostiene per realizzarne la missione.

Indice: pag. 1 - "L'Abbraccio"; pag. 4 - Briciole di servizio quotidiano; pag. 5 - Il Rosario per i bambini abbandonati e dimenticati.

“L'abbraccio”

... abbracciare la vita per accogliere un dono ... con un abbraccio ti accolgo e stringendoti a me ti esprimo tutto il mio affetto, sicuro e sincero

*pensieri di Ornella e Silvano Bernazzani
ricordando il mandato per l'apertura della loro Casa Famiglia*

Siamo sposati da oltre trent'anni e nel corso della nostra vita abbiamo avuto il dono di 12 figli: alcuni generati, uno adottato, altri temporaneamente accolti.

Che cosa ci ha portato a scegliere di essere famiglia accogliente? Una frase che ci venne detta nel giorno del nostro matrimonio: "vogliate accogliere con amore i figli che vi saranno donati". Questo accogliere con amore i figli "donati" e non necessariamente generati, ci ha fatto comprendere la nostra strada: essere una famiglia risorsa, una famiglia solidale e accogliente per famiglie e minori in difficoltà.

Attraverso l'accoglienza di questi figli abbiamo imparato tantissime cose.

Dai figli accolti per un breve tratto della loro vita abbiamo raccolto la tenacia del loro amore. Questi figli hanno nel loro cuore i loro genitori; anche se noi li amiamo moltissimo per il tempo in cui ci sono affidati, nel loro cuore c'è sempre spazio per la loro mamma e per il loro papà: hanno bisogno che noi, genitori affidatari, rispettiamo questo loro amore verso la famiglia di origine.

Abbiamo imparato anche la pazienza, a distribuire in modo equilibrato e corretto le nostre premure e le nostre attenzioni, il nostro amore. Abbiamo avuto esperienze che ci hanno messo a dura prova, accoglienze tempestose, ma sempre concluse col sereno.

Poi l'incontro con un figlio speciale: il nostro Chicco. Un figlio che amiamo moltissimo, lo amiamo di un amore veramente profondo e grande: non pesavamo potessimo amare così tanto un figlio. Un figlio che ci ha dato tanta ricchezza portandoci a riscoprire e a trasformare in vita reale tanti valori e principi ritenuti scontati; una teoria pacificamente acquisita provocata e messa in discussione davanti alla chiamata di accogliere questo figlio disabile.

Ci siamo veramente tanto spaventati, avevamo tantissima paura. Ci siamo sentiti insicuri, inadeguati. Abbiamo pensato, prima di amarlo, alle responsabilità che davamo anche agli altri nostri figli, al futuro: cosa potevamo dare a questo bambino? Cosa succederà dopo di noi?

Abbiamo vissuto la consapevolezza che nostro figlio, pur con il suo handicap, ha sofferto profondamente l'abbandono. Magari si può pensare che un bambino portatore di un serio ritardo mentale, non sia in grado di sentire o provare la sofferenza dell'abbandono. Noi, invece, abbiamo proprio constatato che non è così.

Quando durante una visita domiciliare periodica, l'assistente sociale ci ha comunicato il definitivo abbandono di Chicco, abbiamo avuto un'immediata reazione, dichiarando che il bimbo sarebbe uscito dalla nostra famiglia solo per rientrare in un'altra famiglia, che ci saremmo rifiutati, anche con la forza, di vederlo inserito in istituto.

Sapevamo, purtroppo, di essere fuori da ogni parametro previsto per l'adozione di un figlio: la casa piccola, tre figli, un unico stipendio; ma "Qualcuno" è intervenuto: il giudice ha sorvolato su tutti questi impedimenti e ci ha permesso di adottare nostro figlio e ogni giorno, da quattordici anni, continuiamo a scoprire gli innumerevoli doni che Dio ha elargito abbondantemente a Federico.

Sempre più spesso ci ritroviamo a ringraziare il Signore per averci offerto la possibilità di incontrare e amare un figlio speciale e di aver reso giustizia al suo diritto alla famiglia.

I nostri figli ormai sono adulti e finalmente siamo riusciti a realizzare un grande sogno che da anni cercavamo di concretizzare; con Amici dei Bambini abbiamo aperto una casa famiglia - L'Abbraccio - e stiamo costruendo attorno ad essa una rete di famiglie accoglienti e solidali, disponibili ad essere a loro volta risorsa per minori e famiglie in difficoltà.

Abbiamo da sempre abbracciato la vita, siamo stati accompagnati ad accogliere i doni che Dio ha voluto offrirci, ora stiamo vivendo questa esperienza insieme ad altre famiglie; abbracciando i nostri figli esprimiamo tutto il nostro affetto, sicuro e sincero ... rientrando a casa i nostri figli non trovano solo un ambiente, degli spazi, ma trovano una mamma ed un papà che li abbraccia e li accoglie.

Le famiglie desiderose di porsi al servizio dell'infanzia in difficoltà possono dare vita alla realizzazione di un particolare servizio: la Casa-Famiglia. La scelta di Amici dei Bambini di accompagnare e sostenere famiglie disponibili ad avviare l'esperienza di una Casa Famiglia si configura come una risposta oggi sempre più urgente al fenomeno dell'infanzia in difficoltà a rischio di abbandono. La Casa Famiglia è non solo una struttura, ma la presenza stabile di relazioni, di attenzioni e di premure, assicurate da una coppia di coniugi preparata e pronta all'accoglienza temporanea di minori in situazioni difficili o condizioni problematiche. È opera di accoglienza realizzata da una famiglia che appartiene o aderisce alla *mission* del movimento Amici dei Bambini, condividendone obiettivi, metodologie ed attività. La disponibilità a divenire famiglia accogliente viene approfondita attraverso un apposito percorso di riflessione e maturazione proposto da Amici dei Bambini. Per informazioni: Amici dei Bambini - Area Italia, tel. 02 988221.

briciole di servizio quotidiano

Vaiano Creiasco (Cr), 24 giugno 2007 – Il Presidente di Amici dei Bambini Marco Griffini ha presenziato alla benedizione della Casa Famiglia “Il Grembo” di Vaiano Creiasco. La benedizione della Casa Famiglia, presieduta dal Vescovo di Crema S. E. Mons. Oscar Cantoni, rende anche esplicito il riconoscimento dell’intera comunità ecclesiale locale al prezioso servizio dei coniugi Laura e Silvano Carnazza i quali, in collaborazione con il Movimento Amici dei Bambini, hanno reso possibile l’avvio di questa importante esperienza di accoglienza.

Ponte di Legno (Bs), 4 luglio 2007 – Il Presidente di Amici dei Bambini Marco Griffini ha incontrato i responsabili della Congregazione religiosa Figli di Maria Immacolata (Pavoniani), tra cui i superiori delle province italiana, brasiliana e spagnola della Congregazione. Anche in ragione della positiva collaborazione editoriale avviata con la Casa Editrice Ancora sui temi dell’accoglienza familiare e della spiritualità dell’adozione, nel corso dell’incontro è stato presentato lo specifico carisma di Amici dei Bambini e la continuità tra la spiritualità vissuta dal Movimento di famiglie e gli obiettivi e le caratteristiche dei progetti, dei servizi e delle iniziative promosse da Ai.Bi.. Nel corso dell’incontro sono stati individuati e condivisi i reciproci punti di incontro e di convergenza in grado di aprire nuove prospettive di collaborazione tra Amici dei Bambini e le Comunità dei Pavoniani in Italia, Messico, Brasile e Colombia.

Mezzano (Mi) - Longone al Segrino (Co), 6 luglio 2007 – Proseguono le mensili trasmissioni del programma «... **mai più bambini abbandonati**», appuntamento radiofonico in onda sulle frequenze di Radio Mater curato dai Amici dei Bambini; nel corso della puntata, dedicata ai temi dell’adozione di livello internazionale, con particolare approfondimento del significato, anche spirituale, della disponibilità ad accogliere un figlio tramite il complesso iter adottivo. La prossima puntata sarà in onda su Radio Mater il giorno 7 settembre 2007 alle ore 17,45.

Roma, 26 luglio 2007 – Margherita Plotti della sede Ai.Bi. di Roma ha incontrato il dott. Luca Pasquale del Centro per la Pastorale Familiare della Diocesi di Roma per proseguire il confronto sulle forme di collaborazione e di cooperazione precedentemente avviato. Nel corso del positivo incontro sono state condivisi e concordati alcuni primi passi: la presenza sulla rivista periodica curata dal Centro “*Famiglie a Roma*” di informazioni e notizie su Amici dei Bambini – le sue attività ed i suoi servizi – e l’accoglienza familiare; la partecipazione di Amici dei Bambini alle prossime iniziative promosse dal Centro, tra cui l’annuale Festa diocesana della Famiglia.

«un tesoro donato»

dal Vangelo secondo Luca (12, 16-21)

Disse poi una parabola:

«La campagna di un uomo ricco aveva dato un buon raccolto. Egli ragionava tra sé: “Che farò, poiché non ho dove riportare i miei raccolti?”.

E disse: “Farò così: demolirò i miei magazzini e ne costruirò di più grandi e vi raccoglierò tutto il grano e i miei beni. Poi dirò a me stesso: Anima mia, hai a disposizione molti beni, per molti anni; riposati, mangia, bevi e datti alla gioia”.

Ma Dio gli disse: “Stolto, questa notte stessa ti sarà richiesta la tua vita. E quello che hai preparato di chi sarà?”. Così è di chi accumula tesori per sé, e non arricchisce davanti a Dio».

Commento

Nel mistero della vita a ciascuno di noi vengono elargite “grazie” da comprendere e se lo desideriamo, accogliere, dopo averle attese.

Sono i doni che nel Suo infinito Amore il Padre regala ai propri figli, nessuno escluso.

D'altra parte come potrebbe il Padre concepire delle differenze in un gesto di amore? Sono i veri e propri “tesori” del regno di Dio, - “luogo” che abbiamo iniziato a conoscere e vivere già su questa terra - e resi accessibili a chiunque vorrà e saprà accoglierli:

- ✠ l'amore coraggioso e appassionato di chi condivide, nella fede del matrimonio, giorno dopo giorno, la lotta per un mondo migliore;
- ✠ l'impegno professionale ricco non solo di soddisfazioni personali, ma gratificato dai risultati ottenuti per il benessere della collettività;
- ✠ la gioia insita in un momento di preghiera, in cui riconoscere e assaporare la fiducia in un Padre, finalmente ritrovato;
- ✠ il desiderio di amare un figlio e credere di poterlo avere nonostante la realtà della sterilità scoprendo, proprio nella “imperfezione” della natura la grazia, vera e viva, di una stupenda e affascinante missione: portare la salvezza dalla perdita del Padre a chi è stato abbandonato!

Scoprire quel tesoro, comprenderlo, e dopo averlo atteso, accoglierlo: chi è più ricco di un genitore adottivo?

Preghiamo:

Nel 1° mistero

Preghiamo per noi perché sappiamo, in ogni istante della vita, specialmente nei momenti più difficili, scoprire e comprendere i doni che il Padre ha dato a ciascuno di noi;

Nel 2° mistero

Preghiamo per poter accogliere i “tesori” scoperti come formidabili occasioni per accrescere la nostra fede in un Padre che sempre e comunque ci ama;

Nel 3° mistero

Preghiamo per chi sentendosi abbandonato sta perdendo ogni speranza, perché possa ritrovare in un gesto di accoglienza il significato e il senso dell'Amore;

Nel 4° mistero

Preghiamo per tutti i coniugi sterili perché sappiano scoprire e comprendere il segno nascosto della “grazia della sterilità feconda”;

Nel 5° mistero

Preghiamo per tutti i bambini abbandonati perché ciascuno di loro possa essere compreso e accolto come meraviglioso tesoro del regno di Dio.

Ogni primo sabato del mese, nelle comunità di Amici dei Bambini, in Albania, Bosnia Erzegovina, Kosovo, Bulgaria, Italia, Moldavia, Romania, Ucraina, Bolivia, Brasile, Colombia, Ecuador e Perù, viene recitato il Santo Rosario dedicato ai bambini abbandonati e dimenticati:

(*) Alle ore 21.00 a **Milano** c/o Oratorio di Affori, piazza Santa Giustina angolo Viale Affori

(*) Alle ore 17.45 a **Maerne** (Ve) presso la Chiesa Parrocchiale di Piazza IV Novembre

(*) Alle ore 18.45 a **Monghidoro** (Bo) presso la Chiesa Parrocchiale S. Maria Assunta

(*) Alle ore 17.00 a **Bologna** nella Chiesa della Parrocchia Santa Maria Goretti - via Siconio, 16

(*) Alle ore 18.30 a **Vallo Torinese** (To) nella Chiesa Parrocchiale San Secondo

